

[IL CASO]

Per i chimici vigilanza del ministero della salute

I chimici vogliono essere vigilati dal ministero della salute. E' stato il Consiglio nazionale di categoria, che è un ente ente pubblico ed esiste dal 1928, a chiederlo. In merito al riordino delle professioni previsto nel Provvedimento C.3868, il presidente dei chimici, Nausicaa Orlandi, nell'audizione dell'ottobre scorso davanti alla commissione permanente Affari Sociali della Camera dei Deputati, ha avanzato questa proposta.

Anche i presidenti degli Ordini territoriali hanno ribadito il proprio parere favorevole, proprio per la peculiarità della professione di chimico che vede i propri iscritti in pri-

ma linea da sempre nella prevenzione e nella tutela della salute del cittadino e della collettività.

«La chimica è ovunque - si legge nel comunicato del Consiglio -: l'aria che respiriamo, l'acqua e i cibi che mangiamo, la cosmetica che applichiamo sulla nostra pelle, il progresso nell'ambito della farmacologia con la chimica farmaceutica, l'ambiente in cui viviamo, i prodotti che indossiamo e che fanno parte della nostra vita quotidiana, i prodotti per lo sviluppo del settore agroalimentare. Questi sono solo alcuni degli ambiti in cui il chimico è presente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA